

PER LA RATA ANTICIPATA 2019- 30 APRILE 2019 ORE 06:00

Nuove tariffe dei premi e basi di calcolo: cosa fare se l'INAIL sbaglia

Gian Luca Bongiovanni - Consulente del lavoro in Torino

Con le nuove tariffe INAIL cambiano i criteri di calcolo del premio assicurativo per il triennio 2019/2021. Interessati dalla complessiva opera di restyling sono anche il nomenclatore delle lavorazioni e le voci di rischio che determinano i tassi di premio da applicare alle aziende assicurate. Occorre, di conseguenza, prestare particolare attenzione alle basi di calcolo, che contengono le informazioni necessarie per l'autoliquidazione 2018/2019. In particolare, il datore di lavoro e i professionisti devono verificare, con riferimento alla rata anticipata per il 2019, che la riclassificazione effettuata dall'INAIL non sia errata. In caso contrario, cosa si deve fare?

Datori di lavoro e professionisti sono alle prese con nuovi dubbi ed interrogativi con riferimento al tradizionale appuntamento annuale con l'autoliquidazione dei **premi INAIL**. Quali effetti reali determina l'introduzione della nuova tariffa sul calcolo del premio 2018/2019?

In primo luogo, occorre evidenziare che le **nuove tariffe** dei premi INAIL, allegate al decreto interministeriale del 27 febbraio 2019 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro il 1° aprile 2019, sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2019.

Leggi anche:

- [Premi INAIL: operative le nuove tariffe artigiani](#)
- [Pronte le nuove tariffe di premio INAIL: in vigore fino al 2021](#)
- [Tariffe di premio INAIL: aggiornati i tassi in vigore per il settore navigazione](#)

Il calcolo in autoliquidazione è composto da due distinte sezioni relative al **premio per regolazione** per il 2018 ed alla **rata anticipata** per il 2019: quest'ultima sarà notevolmente influenzata dal citato decreto ministeriale.

Sia l'INAIL che gli utenti dovranno quindi adottare un approccio differenziato per il 2019 rispetto al 2018, avendo come riferimento la nuova tariffa approvata rispetto a quella in vigore fino allo scorso anno.

Riclassificazione dei rischi

Il nuovo **nomenclatore** delle attività prevede, oltre a tariffe associate a lavorazioni già previste in precedenza, nuove voci di rischio e l'eliminazione di altre ormai obsolete a seguito della revisione dei cicli produttivi. Il risultato di questo ingente lavoro si è concretizzato in una contrazione del numero delle **voci di tariffa** che sono passate da 739 a 595.

Dal punto di vista dell'utente ciò si traduce in alcune variazioni di notevole importanza, quali ad esempio l'**aggregazione** di alcune **lavorazioni** in un'unica voce di tariffa oppure lo scorporo parziale di altre lavorazioni in base ad una più corretta valutazione del rischio.

Alcuni esempi

Un esempio di aggregazione di due o più voci in una sola voce si ha nel **sottogruppo 3110** dell'artigianato.